Anno XXIV. Venerdì 27 Ottobre 1871 N. 250

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

TRENO CELERISSIMO

La seguente nota emanata dal ministero dei lavori pubblici esprime gli intendimenti del governo circa l'orario e la linea a percorrersi dal treno internazionale celerissimo:

Il compimento della grande opera del traforo del Cenisio ed il trasferimento della sede del governo a Roma, rendendo necessario un riordinamento generale degli orari delle ferrovie italiane, le Società concessionarie delle ferrovie medesime presentarono al ministero dei lavori pubblici un progetto di nuovo orario, il quale venne esaminato dai funzionari del governo per riconoscere se esso fosse tale da soddisfare a tutte le esigenze del pubblico interesse.

Ed in questa occasione si presero a nuovo esame anche gli orari delle corrispondenze internazionali colla Germania e coll' Austria per le due vie del Brennero e del Semmering, per vedere se essi fossero suscettibili di qualche modificazione, nello scopo di agevolare le relazioni dell' Italia coi paesi settentrionali dell' Europa.

In seguito a conferenze tenute coi rappresentanti delle diverse società ferroviarie e dopo i più maturi studi dei funzionari del governo, il ministero dei lavori pubblici ha determinato l' orario dei treni internazionali nel modo che apparisce dai seguenti quadri nei quali è pur compresa la linea da Genova alla frontiera francese presso Ventimiglia che potrà essere tra breve aperta al pubblico.

Confrontando questo nuovo orario con quelli attualmente in vigore si scorge che, indipendentemente dal risparmio di tempo derivante dall'apertura della nuova linea del Cenisio attraverso le Alpi, si ottengono sensibili miglioramenti nelle comunicazioni tra le principali città d' Italia.

Il treno internazionale di Francia (via Cenisio), partendo a Torino alle ore 6. 40 pom. ed arrivando a Bologna alle 12. 56 ant., proseguirà per le due vie di Firenze e di Falconara in destinazione di Roma, ove giungerà per la prima di dette vie alle ore 2. 23 e per l' altra alle ore 1. 03 pom.; perciò fra Torino e Roma si otterà un risparmio di ore 12. 25 per la via di Falconara e di ore 11. 05 per la via di Firenze, in confronto dell' orario dell' attuale treno internazionale, che, partendo da Torino alle 12. 30 ant., non arriva a Roma che alle 7. 18 ant. del giorno successivo.

Per le corrispondenze fra Torino e Firenze, che ora impiegano 12 ore e mezzo nel tragitto, e che saranno invece trasportate in ore 10. 36, si otterrà il vantaggio di ore 1. 54.

Il detto treno internazionale, proseguendo per la via di Falconara e Foggia fino a Napoli, arriverà in quella città alle ore 7. 40 pom. del giorno successivo, impiegando così da Torino a Napoli ore 25 con risparmio di ore 9 45 sull' orario attuale, e rendendo possibile, stante l' ora del suo arrivo, la distribuzione delle lettere della Francia e dell' Alta Italia nella sera stessa.

E siccome il servizio postale marittimo per la Sicilia sarà regolato in modo che le partenze da Napoli per Palermo abbiano luogo alle ore 10 pom. e gli arrivi alle ore 4 pom. del giorno successivo, le corrispondenze da Torino a Palermo saranno trasportate in ore 45. 20, con un risparmio di ore 17. 30 sull' attuale servizio nazionale ed internazionale.

Lo stesso treno internazionale, diramandosi da Foggia, arriverà a Brindisi alle ore 7. 50 pom. impiegando da Torino a Brindisi ore 25. 10, mentre col servizio ordinario attuale s'impiegano ore 35 circa, d' onde un risparmio di ore 9. 50.

Saranno pure vantaggiate col nuovo orario le città di Genova, Milano e Venezia per le corrispondenze provenienti dalla Francia perchè queste, arrivando attualmente a Torino alle ore 11. 10 pomeridiane, giungono a Genova alle ore 8. 25 antimeridiane, a Milano alle ore 9. 52 antimeridiane, a Venezia alle ore 12. 34 pomeridiane del giorno seguente, mentre col nuovo orario le dette corrispondenze proseguiranno per Genova e Milano la sera stessa del loro arrivo a Torino, e quindi potrà esserne anticipata la distribuzione nel mattino successivo. E di questa anticipazione godrà pure la città di Venezia, perchè le corrispondenze vi arriveranno alle 8 antimeridiane anzichè alle 12. 34 pomeridiane.

Nella direzione del sud al nord dell' Italia il risparmio di tempo non sarà tanto notevole, perchè il treno internazionale in destinazione della Francia per la via del Cenisio sarà meno celere sul territorio italiano di quello in senso inverso; non essendovi il tornaconto di ritardarne la partenza da Roma, nè la necessità di affrettarne l' arrivo alla frontiera, ove la partenza per Parigi coi treni francesi non verrebbe anticipata, motivo questo per cui il ministero non ha creduto necessario di richiedere alla Società delle ferrovie romane di effettuare nel senso opposto il nuovo treno stabilito da Foligno a Roma per utilizzare il risparmio di tempo offerto dalla linea di Falconara, lasciando tuttavia alla Società stessa la facoltà di valersi del materiale di ritorno per un treno qualunque. *(Continua)*

Leggesi nella *Libertà* di Roma:

Come è noto, fu stipulata in questi giorni una convenzione fra i Ministri dei lavori pubblici, di agricoltura e commercio e delle finanze da una parte, ed il signor Rubattino dall' altra.

Ecco, se siamo bene informati, i patti principali di questa convenzione.

Il signor Rubattino, che già è obbligato per la convenzione 11 giugno 1860 a fare quattro viaggi al mese per Alessandria d' Egitto, si obbligherebbe a prolungarne uno fino a Bombay.

Per questo servizio si impegnerebbe a fornire subito un nuovo bastimento di 2000 tonnellate in aggiunta ai quattro che già possiede, e di farne costruire un altro, entro 18 mesi, in un cantiere italiano.

Il Governo dal canto suo corrisponderebbe al signor Rubattino una indennità di 700,000 lire all' anno e più il rimborso dei diritti di passaggio pel canale di Suez.

La convenzione avrebbe la durata di dodici anni, a cominciare dal primo gennaio 1871.

È ovvio aggiungere che la convenzione deve essere sottoposta al Parlamento.

Leggesi nel *Constitutionnel:*

Le indicazioni che noi abbiamo fornite, parecchi giorni fa, a proposito della vertenza sopravvenuta fra la Santa Sede e Versailles, a proposito delle bolle d' investitura dei vescovi, sono confermate da un ultimo dispaccio da Roma. Questo dispaccio annuncia che il signor D' Arcourt deve ritornare al palazzo Medici e che avrà luogo la preconizzazione dei nostri vescovi.

Il Vaticano ha acconsentito, di fatto, a introdurre nel protocollo delle sue bolle la seguente formula: « *ad nominationem gubernii gallici.* » La menzione della « nomina » dei nostri vescovi dal governo francese essendo per tal modo fatta, la nostra cancelleria non aveva più nulla a domandare, e la pace era fatta.

Il *Daily-Telegrapk* (Londra) riceve dal suo corrispondente particolare da Berlino il seguente telegramma:

Berlino 20 Ottobre.

Questa mattina un inviato della Santa Sede fu ricevuto in udienza segreta dall' imperatore Guglielmo. La missione dell' inviato, che è un prelato distinto della corte di Roma, aveva per scopo d' informarsi se il governo tedesco si opporrebbe a che fosse convocato un conclave fuori di Roma, per esempio, in una città qualunque della Francia.

Dopo una breve conferenza l' imperatore finì per rinviare il prelato al principe Bismark, il quale non gli diede che una risposta evasiva. L'inviato del papa riprese allora la via di Roma, portando con sè una lettera autografa di Guglielmo, esprimente le sue simpatie per la Santa Sede

Il *Reichsanzeiger* pubblica questa sera un lungo articolo redato sui documenti ufficiali che si trovano in possesso del ministro degli affari esteri. In questo articolo le accuse portate contro la Prussia dal sig. Benedetti sono vittoriosamente confutate, ed è affermato che il sig. Benedetti, nella sua recente pubblicazione, si è allontanato dalla verità, dichiarando che il governo prussiano non poteva contraddire le sue asserzioni.

Pare oggi certo che alla conferenza di Gastein, la Germania e l' Austria

si sarebbero impegnate a prendere energiche misure contro l'Internazionale. L'Italia sarebbe stata invitata a prendere parte a questo movimento, ma essa avrebbe mostrato una grande ripugnanza a farlo, dicendo che gli agitatori come Mazzini nulla hanno di comune coll'Internazionale, ma le sono al contrario oppositori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — È partito ieri sera da Roma per Costantinopoli il commendatore Barbolani, ministro plenipotenziaro d'Italia presso il sultano, avendo terminato il suo congedo.

Questa sera parte da Roma per Atene il marchese Migliorati, ministro plenipotenziario d'Italia presso il re di Grecia, essendo finito il congedo che aveva ottenuto.

— La *Libertà* tornando a confermare la notizia che alla riapertura del Parlamento tutte le rappresentanze estere presso la nostra Corte saranno definitivamente installate in Roma, così conclude:

Il governo francese, però, non ha ancora bene specificato il carattere rappresentativo tanto dell'agente accreditato presso il governo italiano, quanto dell'incaricato presso la santa sede.

— È giunta ieri sera, 23, in Roma S. M. la regina dei Paesi Bassi, ed ha preso alloggio nell'albergo di Roma. Questa mattina ha percorso alcuni quartieri della città.

— Al ministero della guerra si studia in questo momento con molta attenzione un nuovo sistema riguardante le fortificazioni dei passi alpini.

GENOVA — La ferrovia ligure occidentale sarà, a quanto dicono i giornali genovesi, interamente aperta al pubblico servizio pel giorno 15 novembre.

NOTIZIE ESTERE

— Scrivono da Versailles che il generale Faidherbe non intraprenderà il suo viaggio che dopo la chiusura dei Consigli generali. Recandosi in Egitto, ove è chiamato ad organizzare l'esercito del Vicerè, si fermerà qualche tempo in Italia.

— Monsignor Ghigi comunicò a Thiers che nella nomina dei vescovi il papa userà la formula stabilita nel concordato.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il regolamento adottato dalla Deputazione provinciale di Caltanisetta, da servire ai Comuni della provincia nell'applicazione della tassa sul bestiame.

Disposizioni state fatte nel personale degli uffici esterni dell'amministrazione del Demanio e delle tasse.

La notizia che, con decreto del 3 agosto 1871 n. 4871 3614 della Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino venne resa esecutoria la deliberazione 22 marzo 1870 del comune di San Lorenzo in Campo, circondario di Pesaro, colla quale fu istituita una fiera da tenersi in detto comune nel martedì che segue la prima domenica di settembre di ogni anno.

Disposizioni relative ad impiegati nel personale contabile delle sussistenze militari.

Cronaca e Fatti Diversi

Il nuovo Ponte di ferro sul Po. — Ieri ebbe luogo l'esperimento ed insieme l'inaugurazione del nuovo Ponte di ferro sul Po di fronte al Pontelagoscuro. Quantunque la stagione fosse fredda e piovosa, e non si fosse questo fatto importante preannunciato, tranne che da un breve cenno dato in questo Giornale, e dietro notizie raccolte dalla Redazione in via privata, vi fu un abbastanza numeroso concorso di persone appartenenti alle due Provincie di Ferrara, e di Rovigo. Il grandioso manufatto ebbe il suo battesimo alla presenza di varie autorità, fra le quali potemmo notare il f. funzione del R. Sindaco di Ferrara, il Consigliere delegato in rappresentanza del R. Prefetto di Ferrara, il Prefetto e il R. sindaco di Bologna, l'Ing. capo della Provincia, il Commissario generale delle ferrovie, il Commissario alle costruzioni, i capi divisione del traffico e delle costruzioni di Verona e di Firenze, l'Ing. Direttore dei lavori di costruzione del Ponte, il Direttore dell'Impresa, ed altri Ingegneri e personaggi distinti.

L'ingresso nel Ponte delle due prime macchine la *Scintilla*, e il *Cervo*, avvenne alle ore 11 e 20 antimeridiane, al suono delle due Bande musicali di Ferrara e di Occhiobello, ed in mezzo agli evviva della popolazione che aveva preso posto sull'argine del Po dalla parte del Ponte lagoscuro, lunghesso il Ponte di legno, e sulla opposta sponda in S. Maria Maddalena. Nel mezzo di ogni spazio interposto fra una pila e l'altra, v'era un Ingegnere attento ad osservare l'abbassamento del piano del Ponte che ne sarebbe avvenuto al momento del passaggio delle macchine; onde s'ebbe a verificare la ben lieve oscilazione di millimetri 17: il che dimostra ad evidenza quanta sia la solidità, la precisione, e la costruzione perfetta del nuovo Ponte.

Ma il momento più importante per non dire meraviglioso si fu quando fecero ingresso nel Ponte dodici macchine, portanti, se siamo riesciti a leggere bene, i seguenti nomi - *Scintilla, Cervo, Bentivoglio, Magnolia, Orazio, Luna, Massa, Mortara, Piacenza, Bologna, Roma, Freccia.*

Fu un vero spettacolo il vedere tutte queste macchine, col loro enorme peso gravitare su quel manufatto, e avanzarsi mandando all'aria globi fumo, ed il loro fischio assordante, sempre nuovo e originale, benchè oramai s'oda dappertutto, e in tutte le ore.

Ed anche questo secondo e più rilevante esperimento fu coronato del più felice successo, essendosi verificata una oscillazione di soli 37 millimetri.

E poi vengano a dirci che la meccanica, scienza del moto e dell'equilibrio, non ha fatto dei progressi; e che il genio dell'uomo non ha inventato e perfezionato i mezzi atti a creare le più sorprendenti trasformazioni!

Finiti gli esperimenti che non potevano essere nè migliori nè più conformi al voto di tutti, e dato termine alla solenne inaugurazione, le dette autorità, e vari invitati si recarono a prendere parte ad un pranzo che la Società imprenditrice aveva imbandito nel palazzo dell'antica Dogana in Santa Maria Maddalena.

Chiuderemo questo cenno col riportare un Sonetto di circostanza, che là sul luogo da un amico ci venne favorito:

PER
LA SOLENNE INAUGURAZIONE
DEL GRAN PONTE DI FERRO
ERETTO
SUL MAGGIOR FIUME DELLA PENISOLA
fra S. M. Maddalena e Lagoscuro
all'Incomparabile Merito
DELL'ONOREVOLE SOCIETÀ FERROVIARIA
DELL' ALTA ITALIA

SONETTO

Ecco un'Opra gigante: ecco il bel Ponte
Che superbo cavalca l'Eridano,
Fiume de' fiumi italici sovrano,
Fregiato d'or la bicornuta fronte.

Robusto è sì, che ancorchè l'onda monte
In gran furor, ogni suo cozzo è vano;
Nè per ira di turbo orrendo e strano
Fia ch'ei paventi il caso di Fetonte.

Al tragittar d'ogni più gran Convoglio
Ei non si scuote, o d'oscillar dà segno,
Ma immoto stassi, come in mare scoglio.

Mirabil Ponte, dell'umano ingegno
Trofeo novello, onde con giusto orgoglio
Ben puote altero andar d'Italia il Regno.

L'Ottobre del 1871.

D. Bevilaqua.

Il prof. Cesare Augusto Lamprontì ha pubblicato per le stampe un quadro, o specchio, intitolato *Lezione teorico-Pratica sulla pronuncia della lingua francese*, e lo ha messo in vendita per cent. 10 ogni esemplare, a profitto di pia Istituzione. In detto quadro sonovi indicate le combinazioni degli accenti, con spiegazioni ed esempi appropriati.

Ne raccomandiamo l'acquisto, e lodiamo il nobile pensiero del sig. Lampronti.

Arena Tosi-Borghi. — Stasera si rappresenterà — *Il Caporale di settimana ed il Capitano Terremoto.*

Domani sera per la beneficiata del signor Da Caprile primo Attore che ebbe sempre dal pubblico non dubbie prove di simpatia o di stima per la di lui incontestabile abilità non comune, verrà rappresentato il dramma in 4 atti intitolato — *Due misure* — del giovine nostro concittadino signor Aristide Passega.

Serraglio di Belve. — Questa sera alle ore 7 1/2 si riprendono le rappresentazioni del pasto degli animali, ed entrata nelle Gabbie.

Per comodo di chiunque ami visitarlo è aperto dalle ore 10 del mattino alle 10 di sera.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Saporetti Maddalena di Ferrara d'anni 36, conjugata.
Minori agli anni sette — N. 2.

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

A mente dell'Art. 13 della legge 6 Luglio 1862, essendo stata riveduta e deliberata la Lista Commerciale di questo Comune per l'anno 1871, si avverte che per otto giorni, a datare da oggi, la detta Lista rimane ostensibile a tutti in questo Ufficio di Anagrafe e Statistica, e che dalla scadenza di un tal termine, sono dati 10 giorni, e cioè fino a tutto il dì 8 Novembre prossimo venturo per avanzare richiamo.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 20 Ottobre 1871
Pel Sindaco
G. GIGLIOLI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso

Pel disposto dell'Articolo 75 della legge 20 Maggio 1865 sui Pubblici Lavori, i signori proprietari dei fondi laterali alle strade sono obbligati a tener regolate le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare le pubbliche vie, e a far tagliare le piante che si protendono oltre il ciglio stradale.

Essendo questa l'epoca opportuna al taglio delle piante, s'interessano i detti signori proprietari ad ottemperare sollecitamente alle disposizioni dell'accennato Articolo 75; e si avvertono nel tempo stesso che in caso di contravvenzione al medesimo, decorsi 10 giorni a datare dal presente avviso, si faranno eseguire i necessari provvedimenti a tutto loro carico e spese dalle competenti amministrazioni.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 25 Ottobre 1871

Pel Sindaco
G. GIGLIOLI

L'Intendente di Finanza
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il Decreto Ministeriale del dì 9 Settembre corrente.

NOTIFICA

I.° Nei giorni 4 e 6 del venturo mese di Dicembre avranno luogo presso le Intendenze di Finanza di prima e seconda classe gli esami di concorso per la nomina ad Ajuto — Agente delle Imposte dirette.

II.° Sono ammessi agli esami i Volontari delle Agenzie delle Imposte dirette; coloro che furono già Ajuti — Agenti e gl'Impiegati in disponibilità che abbiano i requisiti richiesti per la nomina a Volontario, coloro che hanno riportata la licenza liceale o quella d'Istituti tecnici e i Commessi e Diurnisti, che siano di età non minore di anni 20, nè maggiore di anni 30, e abbiano prestata l'opera loro almeno per due anni consecutivi nelle Agenzie delle Imposte dirette.

III.° L'istanza per l'ammissione agli esami deve indirizzarsi al Ministero delle Finanze in carta da bollo da lire una, scritta di proprio pugno dagli aspiranti e presentarsi al sottoscritto dagli aspiranti domiciliati in questa provincia. Nell'istanza sarà indicata l'Intendenza vicina di I.ª o di II.ª classe, presso la quale l'aspirante vorrebbe subire l'esame.

All'istanza, fatta eccezione pei volontari, deve essere unito l'originale diploma di licenza liceale o d'Istituti Tecnici, e se si tratta d'Impiegati in disponibilità, o di Commessi di Agenzia, l'elenco dei servizi prestati debitamente autenticato, la fede di nascita e lo stato di famiglia.

IV.° L'esame consisterà in una prova in iscritto ed una Verbale e si terrà negli Uffici delle Intendenza di I.ª e II.ª classe.

V.° Le prove in iscritto ed orali riguarderanno le Leggi d'imposta sui fondi rustici, sui fabbricati, sui redditi di ricchezza mobile e sulla macinazione dei cereali, l'aritmetica contabile ed i lavori in genere delle Agenzie, come dal programma già approvato col Ministeriale Decreto 24 Agosto 1870.

VI.° L'esame in iscritto comincierà alle otto antimeridiane e non potrà durare oltre le cinque pomeridiane del 4 Dicembre p. v.

È proibito ai candidati di comunicarsi reciprocamente le proprie idee e di cambiare scritto fra loro.

È vietato l'uso dei libri; è permesso solamente di consultare le leggi e i Regolamenti.

Gli scritti si consegnano all'Intendente o a quegli impiegati che lo assisteranno nella sorveglianza dell'esame.

Sopra gli scritti ciascun candidato scrive, oltre il proprio nome, l'ora in cui ne ha fatto la consegna.

VII.° L'esame orale ha luogo il 6 Dicembre p. v. e versa anch'esso sulle materie del citato programma, e non potrà durare più di mezz'ora per ciascun candidato.

Non vi sono ammessi coloro che non si presentarono all'esame scritto, che non consegnarono i lavori nel termine prescritto dall'art. VI.° e coloro per i quali vi sia fondata presunzione che per comunicazioni avute col di fuori, o in qualsiasi altro modo sia stata compromessa la sincerità dell'esame scritto.

Dato a Ferrara li 28 Settembre 1871.

L' Intendente di Finanza.

Padre e figlio! — Scrivono da Chicago:

Un doppio suicidio di rivoltante carattere ha afflitto questa città. I nostri fogli locali ne hanno taciuti i dettagli per riguardi personali, che non esistono per voi.

Il Dr...... era uno dei più stimati e ricchi medici di Chicago. Fu alderman della città e membro del comitato dell'educazione pubblica; comunque colto e sapiente, cadde vittima della ubbriachezza, ma la sua riputazione non ne soffrì. Il padre di lui era di temperamento consimile, e per di più aveva costumi assai licenziosi. Non toglie però che fosse generalmente stimato e che avesse occupato varie posizioni di fiducia.

Tre settimane fa, padre e figlio uscirono deliberatamente per darsi buon tempo sbevazzando e frequentando società immonda. Dopo una settimana della più immorale dissipazione le forze del padre erano esauste e fu ricondotto a casa con un accesso di *delirium tremens* del quale morì dopo due giorni di orribili patimenti. Il Dottore..... fu trascinato dalle strade, ove era ubbriaco ancora, a dare uno sguardo ebete al cadavere del genitore; e non passavano otto giorni, che demente pel troppo whiskey bevuto, finalmente affranto da due settimane di continuati stravizi, dovè cedere e coricarsi. Il liquore assorbito gli abbruciava le viscere, gli alterava la mente di modo che credeva vedersi conquiso e morsicato da rettili immaginari; in mezzo a simili torture fisiche e morali, spirò, chiedendo fino all'ultimo momento da bere.

L'impressione che questo doppio suicidio ha fatto nell'alta socità, ove questi fatti sono noti, è stata profonda e credo anche salutare.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 26. — *Berlino* 25. — Il *Reichstag* approvò la convenzione colla Francia in prima e seconda lettura. Bismark dichiarò che il consolidamento della Francia si faciliterà dallo sgombero; il resto del territorio occupato dà garanzie sufficienti. Circa ai cambiamenti territoriali la Francia reclamò alcuni comuni sulla frontiera del Lussemburgo e un grande stabilimento industriale, locchè fu respinto.

Parigi 25. — Corre voce alla Borsa che il *deficit* del bilancio italiano di quest'anno si equilibrerà con un emissione di obbligazioni ipotecarie sui beni ecclesiastici rimasti disponibili.

Iersera la seduta del Consiglio generale di Corsica fu burrascosa. Il principe Napoleone non vi assisteva. I partigiani del principe protestarono dicendo che le elezioni non sono libere in causa della presenza della squadra e di truppe. Furono in minoranza di 14 voti che tentarono d'appellarsi al pubblico che non rispose all'appello. Parecchi lasciarono la sala delle deliberazioni. Non vi è ancora alcuna notizia circa alla convalidazione dell'elezione del principe, nè circa la sua partenza per l'Italia.

Oggi Thiers ricevette dalla popolazione di Parigi un'accoglienza simpatica uscendo dall'Accademia Francese.

È completamente falsa la notizia del *Globe* che in seguito alla dichiarazione di Napoleone pubblicata dal *Times*, i generali domandarono ai colonnelli note su lo spirito dell'esercito, e sulle simpatie per il Duca d'Aumale, Chambord, o Napoleone, e che le risposte furono in favore di Napoleone.

È falso che la flotta sia ritornata dalla Corsica nel golfo di Jouan.

Circa l'affare di Tunisi, la Francia ottenne piena soddisfazione, la vertenza è terminata.

Madrid 25. — Il *Tiempo* annuzia che in un Consiglio di Ministri si decise di proporre al Congresso un'imposta del 18 0|0 sul debito estero ed interno.

Madrid 26. — Si conferma che il ministro annunziò alla Commissione del bilancio che proporrà di portare al 18 0|0 l'imposta dei debiti interno ed estero, ed altri valori.

Vienna 26. — Tutti i giornali confermano che l'imperatore si decise in favore della politica di Beust ed Andrassy. La dimissione del gabinetto Hohenwarth è vicina.

Berlino 26. — Rendita italiana 58 3|4.

Londra 25. — Cons. inglese 93 —; Rend. ital. 60 1|4

Vienna 26. — Cambio su Londra 118 e 10 Napoleoni 9 40.

Roma 26. — È erronea la notizia che il ministro delle finanze pensi di fare un emissione di rendita sui beni della chiesa per colmare il *deficit*. Il ministro non pensa di fare emissione di sorta.

Parigi 26. — Rend. francese 57 47, italiana 62 95.

New York 25. — Oro 111 3|4.

BORSA DI FIRENZE

	25	26
Rendita italiana . .	— — 61 43	— — 64 51
» » fine mese	— — — —	— — — —

	25	26
Oro	21 13	21 14
Londra (tre mesi) . . .	26 55	26 56
Francia (a vista). . . .	103 05	103 15
Prestito Nazionale . . .	83 80	83 60
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	492 —

	25		26	
Azioni » »	733	—	732	50
Banca Nazionale. . . .	2930	—	2955	—
Azioni Meridionali . . .	423	25	423	50
Obbligazioni » . . .	194	—	192	—
Buoni » . . .	499	50	501	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	85	—	—	—

AVVISI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI COPPARO

Avviso di Concorso

Si rende noto che da oggi a tutto il giorno 11 del venturo Novembre è aperto il Concorso alla Condotta Medico-Chirurgica Comprimaria di Copparo e Gradizza, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 per la sola presenza e cura gratuita degli infermi poveri.

Copparo 21 Ottobre 1871.

Il Sindaco

GAETANO cav. SPISANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

Regno d'Italia

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(Seconda Inserzione)

A senso e per tutti gli effetti di legge

SI NOTIFICA

Che sopra istanza della Ditta B. Iesi di Ferrara l'Eccellentissimo signor Presidente dell'intestato Tribunale mediante suo Decreto del giorno 11 corrente Ottobre dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di L.e 3610, prezzo della Casa posta in Ferrara Via Capo delle Volte al Civ. N.° 368, venduta colle forme di mano regia in pregiudizio della signora Beatrice Forlani fu Carlo in Borelli Francesco di Ferrara, sopra domanda dell'Esattore Governativo di questa Città signor Enrico Ferraguti, e deliberata in favore della sunnominata Ditta Bonaventura Iesi, come dal relativo verbale di vendita in data 21 Agosto p. p. Delegò poi per l'istruttoria dei relativi atti il signor Giudice Avv. Federico Guglielmi, con ingiunzione alli Creditori tutti aventi ragioni di credito a proporre sull'anzidetta somma di Lire 3610 e depositare nella Cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta, computando da quella della notificazione del Decreto 11 corrente Ottobre succitato da farsi a cura dell'Istante Ditta ai Creditori iscritti ed alla suddetta espropriata signora Beatrice Forlani in Borelli, nonchè a chiunque altro fosse di ragione e ciò entro giorni trenta dalla data del ridetto Decreto osservate tutte le prescrizioni di legge.

Ferrara 24 Ottobre 1871.

L. Benvenuti Procuratore.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.